

COMUNE DI Golfo Aranci

Provincia di Sassari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Lino Franco Soro



Comune di Golfo Aranci

Revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Golfo Aranci che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Golfo Aranci, li 28/04/2015

IL REVISORE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Lino Franco Soro, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 15/04/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 14/04/2015 con delibera n. 27 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - il documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di aumento delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come

modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).
Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCI DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015 - 2016 - 2017

ENTRATE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	SPESA	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.278.290,41	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			0,00		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		288.011,79	120.000,00	0,00							
Fondo pluriennale vincolato	6.168.418,60	4.366.800,00	4.258.300,00	4.153.300,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.288.976,36	6.767.295,02	6.386.118,63		6.386.118,63	6.208.919,05
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							50.000,00	0,00		0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.937.485,23	1.407.270,02	1.406.900,57	1.406.900,57							
TITOLO 3 - Entrate straordinarie	1.093.645,18	926.497,30	778.307,30	780.247,00							
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.316.253,37	5.300.476,98	382.500,00	382.500,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.086.218,82	8.810.118,07	461.000,00		461.000,00	391.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00		1.500.000,00	1.500.000,00	0,00		0,00	0,00
Totale entrate finanziarie	14.013.810,58	13.501.044,30	6.827.007,87	6.702.947,57	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	13.855.183,18	15.077.401,09	6.847.118,63		6.847.118,63	6.589.919,05
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	1.530.037,93	1.500.000,00	0,00	0,00	Totale spese finanziarie	189.655,00	189.655,00	99.889,24		99.889,24	103.028,52
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partita di giro	840.682,11	655.512,00	658.012,00	658.012,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	843.216,79	655.512,00	658.012,00		658.012,00	658.012,00
Totale titoli	16.394.530,62	15.656.556,30	7.485.019,87	7.380.959,57	TITOLO 6 - Spese per conto di terzi e partita di giro	14.888.064,97	15.922.568,09	7.805.019,87		7.805.019,87	7.380.959,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.662.821,03	15.922.568,09	7.605.019,87	7.380.959,57	TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partita di giro						
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.888.064,97	15.922.568,09	7.805.019,87		7.805.019,87	7.380.959,57
Fondo di cassa finale presunto	5.774.756,06										

omune di GOLFO ARANCI

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Entrate finali (Titoli da I a IX)	+	15.656.556,30
spese finali (titoli da I a VI)	-	15.922.568,09
saldo netto da finanziare	-	-266.011,79
Fondo pluriennale vincolato	+	266.011,79

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2016-2017**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.278.713,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		87.294,70	50.000,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.700.567,32 0,00	6.444.507,87 0,00	6.320.447,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		5.078,00	1.500,00	1.500,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.767.285,02 50.000,00 481.035,00	6.386.118,63 0,00 489.712,00	6.208.919,05 0,00 497.505,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		189.655,00 0,00	99.889,24 0,00	103.028,52 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-164.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		180.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		16.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		178.717,09	70.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.300.476,98	382.500,00	382.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		5.078,00	1.500,00	1.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		180.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.500.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		16.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		6.810.116,07 70.000,00	461.000,00 0,00	391.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.500.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.500.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	44.344,00	44.344,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	194.398,98	194.398,98
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	1.000,00	1.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	80.000,00	80.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale	2.450.000,00	2.450.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	4.269.742,98	4.269.742,98

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:



Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	180.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	338.500,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	518.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	518.500,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		970.000
- contributo permesso di costruire		1.180.000
- altre risorse		337.000
- F.P.V. parte capitolale		178.717
Totale mezzi propri		2.665.717
Mezzi di terzi		
- mutui		1.500.000
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		2.450.000
- contributi regionali		194.399
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		4.144.399
TOTALE RISORSE		6.810.116

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato determinato il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 come da tabella dimostrativa allegata:

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2015

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2014	3.654.592,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2014	273.631,04
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2014	9.700.242,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2014	8.090.963,28
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2014	1.831,91
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2014	-318.714,50
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2015	5.858.049,34
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2014	266.011,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014	5.592.037,55

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/13	100.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2014	980.320,00
B) Totale parte accantonata	1.080.320,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.511.717,55

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

Si rimanda alle tabelle riportate alle pagine da 10 a 12 in cui sono esposti gli equilibri di parte corrente e di parte capitale per il triennio 2015-2017.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 11.11.2014

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nel DUP.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale del 28/04/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 24/04/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

2010	4.759.000,00	
2011	4.799.000,00	
2012	5.440.000,00	4.999.333,33

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	4.999.333,33	8,6	429.942,67
2016	4.999.333,33	9,15	457.439,00
2017	4.999.333,33	9,15	457.439,00

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	429.942,67	0	429.942,67
2016	457.439,00	0	457.439,00
2017	457.439,00	0	457.439,00

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	214.374,88	145.172,40	69.202,48
2016	468.089,24	171.244,40	296.844,84
2017	471.528,52	171.224,40	300.304,12

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2015 o con obiettivo programmatico artificiosamente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.222.643,00	1.906.068,00	1.750.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	13.513,00	670.000,00	220.000,00
TASI		282.000,00	215.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	956,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	59.356,00	140.000,00	135.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	77.001,00	51.985,21	42.000,00
Totale categoria I	2.373.469	3.051.053	2.363.000
Categoria II - Tasse			
TOSAP	56.155,00	50.000,00	75.000,00
TARI		1.577.000,00	1.810.000,00
TA RES	1.032.625,00		
TARSU recupero evasione		520.000,00	118.500,00
Altre tasse	51.632,00		
Totale categoria II	1.140.412	2.147.000	2.003.500
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	351,00	300,00	300,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		246.315,35	
Altri tributi propri			300,00
Totale categoria III	351,00	246.615,35	300,00
Totale entrate tributarie	3.514.232,00	5.444.668,56	4.366.800,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 e confermate in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.750.000.00, con una variazione di:

- euro 472.643,00 (meno) rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 156.068,00 (meno) rispetto alla somma accertata per Imu nella previsione definitiva del bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 220.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nel DUP.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0.80% con soglia di esenzione di euro zero

Il gettito è previsto in euro 135.000,00 tenendo conto del gettito degli anni precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto degli elementi riportati nella tabella a pagina seguente:

STIMA PROVVISORIA DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - ANNO 2015

ND	DEFINIZIONE RISORSE	IMPORTO	NOTE
A1)	ASSEGNAZIONE RISORSE ANNO 2014	-€ 313.460,95	1)
A2)	VARIAZIONE FSC ANNO 2014 per modifica criteri di esenzione terreni agricoli (DL 4/2015)	-€ 1.665,87	2)
A3)	ULTERIORE TAGLIO SPENDING REVIEW (DL 95/2012) ANNO 2015	-€ 21.481,97	3)
A4)	TAGLIO SPENDING REVIEW (DL 66/2014) ANNO 2015	-€ 255.886,62	4)
A5)	TAGLIO ART. 1, COMMA 435, LEGGE 190/2014	€ 432.134,32	5)
A6)	GETTITO TASI 2014 STIMATO D ALIQUOTA BASE	€ 1.626.490,27	6)
A7)	GETTITO IMU 2014 NETTO STIMATO AD ALIQUOTA BASE	€ 1.665,87	
A8)	IMU TERRENI AGRICOLI DL 4/2015	-€ 29.485,80	6) con segno -
A9)	IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	€ 1.439.893,65	
A10)	TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO		
B1)	GETTITO TASI 2015 STIMATO D ALIQUOTA BASE	-€ 432.134,32	
B2)	GETTITO IMU 2015 NETTO STIMATO AD ALIQUOTA BASE	-€ 1.626.490,27	
B3)	IMU TERRENI AGRICOLI DL 4/2015	-€ 1.665,87	
B4)	IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	€ 29.485,80	
B5)	TOTALE GETTITO IMU-TASI NETTO 2015 (B1+B2+B3+B4)	€ 2.030.804,66	
C1)	STIMA FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 (+/-) SOMME DA RISTITUIRE (C1 (A10-B5))	-€ 690.921,01	

NOTE

- 1) Corrisponde alla voce "SALDO" del prospetto di determinazione del FSC anno 2014 consultabile sul sito www.finanzalocale.interno.it
- 2) Corrisponde alla variazione del FSC 2014 prevista dal DL 4/2015 per gli effetti connessi alla modifica dei criteri di esenzione IMU dei terreni agricoli
- 3) Proporzionale al taglio operato nel 2014: indicare l'importo stabilito dal DM 3 marzo 2014
- 4) Proporzionale al taglio operato nel 2014: indicare l'importo stabilito dal DM 4 settembre 2014
- 5) Calcolato in misura proporzionale alla quota gettito IMU che alimenta il FSC 2014 (voce B1)
- 6) Assumere gli importi quantificati per l'anno 2014 ed indicati alle voci C2), C3) e C4) del prospetto del FSC 2014
- Celle da compilare
riduzioni su 2014

€	210.640,09
€	42.963,93
€	1.006.039,58

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.810.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 215.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 75.000,00 tenendo conto dell'attività programmata di censimento delle utenze

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	13.513,00	670.000,00	4958,19%	220.000,00	32,84%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	17.769,00	520.000,00	2926,44%	118.500,00	22,79%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	31.282,00	1.190.000,00	3804,10%	338.500,00	28,45%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: il forte incremento del recupero dell'evasione nel 2014 è stato determinato dall'affidamento esterno del servizio che ha prodotto il massimo effetto nell'anno medesimo e che proseguirà sia pure con effetti ridotti negli anni successivi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della informazioni reperibili sul portale del Ministero dell'Economia e Finanze.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 44.434,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	13.000,00	63.000,00	20,63%	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi	440.574,00	343.436,00	128,28%	
Totale	453.574,00	406.436,00	111,60%	n.d.

In merito si osserva che previsione di una percentuale di copertura superiore alle spese è dovuta essenzialmente alle entrate previste dalla gestione dei parcheggi estivi.

L'organo di revisione prende atto che l'ente, dato il momento di particolare difficoltà economica delle famiglie, non ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: mense scolastiche, trasporto alunni con scuolabus.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 80.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 13 del 04/07/2015 è stata destinata il 100% del provento negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 48.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 74.000,00

Titolo II spesa per euro 6.000,00

In merito si osserva che la spesa al titolo II è relativa a: completamento dell'acquisto dell'automezzo per l'allestimento dello stesso.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della s

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
74.117,98	125.000,00	80.000,00

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 31.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per Titoli e Macroaggregati è il seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI – PREVISIONI DI COMPETENZA 2015

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.358.085,35	1.293.285,35	1.293.285,35
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	86.260,00	86.460,00	86.460,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.822.202,42	3.580.600,39	3.599.079,09
104	Trasferimenti correnti	682.020,31	671.469,46	471.409,46
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	69.820,00	70.182,88	67.183,60
108	Altre spese per redditi da capitale	85.641,40	85.000,00	85.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.500,00	14.000,00	14.000,00
110	Altre spese correnti	631.755,54	585.120,55	592.521,55
100	Totale TITOLO 1	6.767.285,02	6.386.118,63	6.208.919,05

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.444.345,35 riferita a n. 29 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ dell'obbligo di assunzione ai sensi dell'art. 1 c. 424 della L. n. 190 del 23/12/2014;
- ☐ del rispetto della circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funzione Pubblica n. 1 del 29.01.2015;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge



n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;
- c) il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità per l'anno 2014;
- d) del rispetto dei tempi medi di pagamento;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Le spese di personale, come definite dall'art.1, com

anno	Importo
2011	1.086.851,01
2012	1.031.675,36
2013	1.023.093,58

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.140.603,96	1.236.828,54	1.173.904,15
spese incluse nell'int.03	16.999,39	78.727,59	28.000,00
irap	72.004,00	75.808,00	78.534,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.229.607,35	1.391.364,13	1.280.438,15
spese escluse	206.834,62	347.125,88	250.444,20
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.022.772,73	1.044.238,25	1.029.993,95
limite comma 557 quater	1.023.093,54	1.044.239,45	1.030.035,59
limite comma 562			
Spese correnti	5.082.484,82	10.168.923,21	6.767.285,02
Incidenza % su spese correnti	20,12%	10,27%	15,22%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 11.254,72 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	70.431,07	75,00%	9.296,90	0,00	9.296,90
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	23.358,00	80,00%	4.671,60	500,00	4.171,60
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	5.634,00	50,00%	2.817,00	4.970,00	-2.153,00
Formazione	4.763,00	50,00%	2.381,50	9.100,00	-6.718,50
Totali			19.167,00	14.070,00	4.597,00

Nelle spese per la formazione non sono inclusi € 16.000,00 relativi alla formazione obbligatoria per l'anticorruzione e la sicurezza sul lavoro che per espressa previsione non devono essere considerati nel calcolo del limite di spesa.

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014



(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017 (70%)
Sanzioni codice strada	55%	55.367,45	31.000,00	31.000,00	38.000,00
Tarsu	100%	315.010,35	315.010,35	323.712,00	323.712,00
Violazioni Tributi	40%	338.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,8 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 6.810.116,07 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 1.500.000,00 così distinto:

Investimenti con indebitamento

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	1.500.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
teasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	1.500.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

Proventi da alienazioni immobiliari

Sono previste alienazioni di immobili per € 970.000,00) in particolare si tratta della ex colonia dei sordomuti (€ 850.000,00) e locale della ex coop. Figarolo (120.000,00). Il valore che si prevede di realizzare è stato individuato dal responsabile del Servizio Urbanistica.

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto, nel frattempo si raccomanda di destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto.

Limitazione acquisto immobili

E' prevista l'acquisizione del terreno nell'area denominata "La piccola". In proposito si rileva che il limite previsto dalla L. 228/2012 art. 1 c. 138 non si applica per le acquisizioni di cui, con comprovata attestazione documentale dal responsabile del procedimento, sia dimostrata



l'indispensabilità e l'indilazionabilità, ovvero ove si tratti di espropriazioni o di acquisizioni per pubblica utilità.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Sonoprevistespesenell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi pari a € 2.000,00 che rientrano nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

L'unica società interamente partecipata dal Comune di Golfo Aranci è la Gesvmar srl ed è stata posta in liquidazione dal 2012

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	5.475.856,09
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	547.585,61
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	55.881,87
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,02%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	491.703,74

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	69.820,00	70.182,88	67.163,60
entrate correnti penultimo anno prec.	5.475.856,09	6.842.441,04	6.700.567,32
% su entrate correnti	1,28%	1,03%	1,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che la spesa prevista per interessi passivi dei nuovi mutui non determina il superamento dei limiti consentiti ex art. 204 TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.751.135,45	1.542.182,60	1.350.682,60	1.147.882,60	2.458.227,60	2.538.338,36
Nuovi prestiti (+)				1.500.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-208.952,85	-191.500,00	-202.800,00	-189.655,00	-99.889,24	-103.028,52
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.542.182,60	1.350.682,60	1.147.882,60	2.458.227,60	2.358.338,36	2.435.309,84
Nr. Abitanti al 31/12	2.386	2.385	2.385	2.385	2.385	2.385
Debito medio per abitante	646,35	566,32	481,29	1.030,70	988,82	1.021,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	87.294,70	50.000,00	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	178.717,09	70.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.366.800,00	4.258.300,00	4.153.300,00
2	Trasferimenti correnti	1.407.270,02	1.406.900,57	1.406.900,57
3	Entrate extratributarie	926.497,30	779.307,30	760.247,00
4	Entrate in conto capitale	5.300.476,98	382.500,00	382.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.500.000,00	-	-
6	Accensione prestiti	1.500.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	655.512,00	658.012,00	658.012,00
TOTALE TITOLI		15.656.556,30	7.485.019,87	7.360.959,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		15.922.568,09	7.605.019,87	7.360.959,57

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.767.285,02	6.386.118,63	6.208.919,05
		<i>di cui già impegnato*</i>	395.734,42	35.440,18	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.000,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6.810.116,07	461.000,00	391.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	534.240,47	70.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	70.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	1.500.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	189.655,00	99.889,24	103.028,52
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	655.512,00	658.012,00	658.012,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	15.922.568,09	7.605.019,87	7.360.959,57
		<i>di cui già impegnato*</i>	929.974,89	105.440,18	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	120.000,00	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	15.922.568,09	7.605.019,87	7.360.959,57
		<i>di cui già impegnato*</i>	929.974,89	105.440,18	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	120.000,00	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
-
- Che le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo: entrate parcheggi custoditi spiagge (€ 135.000); entrate parcheggi custoditi e parchimetri (€ 163.000); proventi concessioni posti barca (€ 75.000); canoni locazione chioschi (€ 130.000).

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti:

- proventi alienazione immobili (€ 970.000);
- proventi oneri urbanizzazione (€ 1.180.000)

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione potrà essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL REVISORE

